

PIANO TRIENNALE DI ATTIVITA' 2016-2018

a cura di Giovanni Kezich

L'attività del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina per il prossimo esercizio 2016, e ancor più per i successivi due 2017 e 2018, appare fin dalla fase di programmazione, come sempre negli ultimi anni, seriamente penalizzata dalle annunciate ristrettezze di bilancio, che non consentono minimamente il pianificarsi di una attività pienamente congrua al prestigio, all'importanza, alla missione, alla tradizione di lavoro e ai conseguimenti progressi, nonché alle potenzialità specifiche del nostro Museo, e alle sue diverse necessità sul piano della conservazione, del necessario rinnovarsi degli impianti espositivi, della presenza e del lavoro culturale sul territorio, della ricerca scientifica in campo demotnoantropologico, della didattica, della produzione culturale e della promozione.

In particolare, restano aperte, e difficilmente affrontabili in base alle dotazioni concesse, tutte le questioni circa la necessità di un incremento della fruizione pubblica del Museo per quanto attiene ai numeri dei visitatori, e quindi dell'attività espressamente promozionale, ma anche all'incremento del polo di San Michele come luogo deputato ad eventi di animazione culturale destinati alla comunità locale; oltre alle iniziative specifiche di valorizzazione della cultura del territorio, mentre resta ancora pendente (dal 2008) il completamento del ripristino funzionale dell'ala ovest del complesso monumentale, in vista di una nuova sezione espositiva (vedi sotto, nuova "Sala delle Carte di Regola e del Paesaggio") di indispensabili spazi di magazzino per la Biblioteca.

Il quadro programmatico per il 2016, necessita pertanto di ulteriore forzato dimagrimento, all'interno del quale risulta necessario, sulla base di una serie di scelte quasi obbligate, (cfr. il quadro sinottico tratto dal Bilancio previsionale 2016, sui capitoli relativi all'attività, qui sotto a p. 11) salvaguardare quantomeno le posizioni della attività minima ordinaria, la didattica, gli appuntamenti pubblici ormai consolidati, e alcuni dei capisaldi essenziali dell'attività scientifica in essere. Non risulta infatti possibile, in queste condizioni, soffermarsi se non in minima parte su considerazioni di carattere strategico di ampio respiro, che possano ridefinire nel tempo medio la specifica missione del Museo nel settore trentino della cultura, prospettandone un suo incremento o sviluppo di attività.

Per il successivo biennio 2017 e 2018, le prospettive sono tali da lasciare intravedere, fatta salva la didattica e poco altro, la cessazione pressoché completa dell'attività del Museo, sul piano della ricerca scientifica e delle attività promozionali qualsivoglia.

Passiamo quindi in rassegna le principali branche di attività del Museo, così come vengono proposte per il prossimo esercizio 2016, e per i successivi 2017 e 2018, a partire da un sommario dell'**attività ordinaria** e quotidiana del Museo, proseguendo come di consueto con la classica quadripartizione museologica di **conservazione**, **ostensione**, **didattica** e **ricerca**, cui abbiamo aggiunto i settori dell'attività sul **territorio** e della **promozione**, per poi concludere, almeno per memoria con uno sguardo sugli importanti progetti del Museo che al momento risultano fermi per motivi evidenti di carattere contingente.

0. ATTIVITÀ ORDINARIA

L'attività ordinaria del Museo comprende i seguenti settori di attività:

- apertura quotidiana delle sale d'esposizione negli orari previsti;
- apertura domenicale e nei festivi (ivi inclusi i lunedì festivi);
- assistenza ai visitatori e visite guidate laddove richiesto;
- visite per gruppi con esigenze particolari;
- lavoro di inventario e catalogazione
- pulizia, stoccaggio e mantenimento dei materiali etnografici;
- rilievo fotografico dei materiali etnografici;
- ricerca ed acquisto di materiali etnografici;
- prestito esterno di materiali etnografici per mostre e altre attività;
- curatela e manutenzione degli allestimenti museali;
- gestione ordinaria della biblioteca e multimediateca, con la coadiuvazione di una unità del Servizio Civile;
- prestito interbibliotecario;
- acquisizione libraria per la Biblioteca, con particolare riguardo all'antiquariato di settore;
- occasionale curatela di pubblicazioni scientifiche e promozionali;
- monitoraggio e sopralluoghi sulle realtà della Rete etnografica del Trentino (circa 100 siti);
- convegno di settore demoetnoantropologico;
- documentazione audiovisuale su realtà etnografiche emergenti sul territorio;
- partecipazione ad eventi ludico-didattici sul territorio;
- attività ordinaria di acquisizioni di strumentazioni scientifiche e arredo museale;
- web mastering del sito internet www.museosanmichele.it
- ufficio stampa;
- attività amministrativa di supporto alla gestione generale e alle attività particolari.

1. CONSERVAZIONE.

Alcuni punti da segnalare a questo titolo:

- è in corso la revisione integrale dell'inventario informatico del Museo (risultati attesi per inizio 2017), con l'impegno congiunto del settore di conservazione, e di quattro giovani del Servizio Civile, coordinati dal dott. Faoro;
- vetrinistica e illuminotecnica del Museo sono in gran parte gravemente obsoleti, e necessiterebbero di alcuni interventi di restyling. Sono state studiate a questo proposito alcune interessanti soluzioni economiche, che però sovrastano di molto la capacità di spesa dell'Ente;
- la tenda a sottrazione d'ossigeno per l'eliminazione del tarlo è di fatto ferma perché i consumi di corrente elettrica dell'impianto sono risultati troppo elevati in termini di bilancio.

2. OSTENSIONE

Progetto Sala delle Carte di Regola e del Paesaggio.

Il Museo intende intraprendere un'azione di valorizzazione del patrimonio documentale conservato in Trentino sulla tradizione di autogoverno rappresentata dal diritto regoliero. Il fine proposto è quello di promuovere la conoscenza delle Carte di Regola e della ricca quantità di documenti relativi, dando valore ad aspetti poco conosciuti o, comunque, alla portata di pochi. Questo avrà luogo attraverso un nuovo allestimento del Museo da realizzarsi con il supporto di una tecnologia espositiva di alto livello presso la prestigiosa sede storica dello stesso, nell'ampio sottotetto del profilo ovest (per la quale resta peraltro pendente il completarsi dell'intervento di adeguamento strutturale), con una nuova "Sala delle Carte di Regola e del Paesaggio".

A questo fine, è stato creato un gruppo di lavoro coordinato dal Direttore, con Annibale Salsa quale studioso delle autonomie storiche delle Alpi, Mauro Nequirito, esperto di diritto regoliero e Franco Didoné architetto. La nuova sala, nelle intenzioni del gruppo di lavoro, dovrebbe contenere elementi e sollecitazioni riguardo al paesaggio, con grandi pannellature, alle forme e varietà della casa rurale, con plastici, maquettes e modellini appositamente realizzati, e cimeli documentali relativi al diritto regoliero, per il prestito dei quali è già stata chiesta, con una apposita lettera, la collaborazione dei Comuni possessori di dette carte.

All'interessamento dei Comuni, è seguito quello del Servizio Beni Librari e Archivistici della PAT che, nella persona del capufficio dottor Tomasi, auspice il Soprintendente Marzatico, ha offerto la propria collaborazione a riguardo, fatto salvo il concordarsi di specifiche modalità di un prestito che non ecceda il periodo annuale, e che coinvolga a rotazione tutte le realtà interessate e disponibili.

Prossimo passo, da realizzarsi a inizio 2016, sarà la realizzazione di un incontro pubblico di presentazione dell'iniziativa, organizzato congiuntamente dal Museo e dal predetto Servizio, onde stimolare e organizzare nel modo corretto l'adesione degli interessati.

Successivamente al divisarsi delle modalità corrette della raccolta e della rotazione dei cimeli documentali, in corso d'esercizio 2016, verrà presentato il progetto di allestimento, che verrà trasmesso all'autorità competente per le opportune valutazioni.

Va sottolineato tuttavia che, allo stato attuale, il Museo non dispone né delle dotazioni minimali per l'inteso intervento strutturale minimale sulle sale d'esposizione (stimate in circa € 300.000 – trecentomila), sia per quelle relative all'allestimento, che sono verosimilmente contenibili in una spesa di pari a due terzi del valore precedente, per un ammontare complessivo di circa € 500,000 (cinquecentomila).

3. DIDATTICA

L'attività dei servizi educativi del Museo, nel triennio 2016-2018, si articolerà su diversi settori, e cioè:

- a. attività didattica per la scuola del primo e secondo ciclo (percorsi didattici monotematici, sui temi del museo e delle sue mostre temporanee, di cui all'apposita brochure pubblicata annualmente);
- b. corsi per adulti. Nel quadro di un'attività di educazione permanente vengono proposti corsi elementari e avanzati legati alle tematiche artigiane del territorio: ceramica, intreccio, lana e feltro, teatro di figura e altro ancora;
- c. corsi di aggiornamento per insegnanti, legati ai temi dell'alimentazione, nel contesto della storia locale, dell'antropologia alpina, e dell'etnografia trentina, finalizzate a un uso più consapevole del Museo in quanto specifica risorsa culturale da parte della classe insegnante;
- d. visite guidate al Museo, mirate per le esigenze specifiche di gruppi scolastici o altro;
- e. progetto educativo "Noi viviamo qui. Ieri, oggi, domani" (2016). Per avvicinare gli studenti a una didattica del territorio e al concetto di educazione del paesaggio, dando loro degli strumenti di lettura della realtà che li circonda.

I Servizi educativi del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina nel corso del triennio 2016-2018 proseguiranno pertanto con le attività ordinarie dei percorsi didattici per le scuole di ogni ordine e grado che attualmente prevedono un'offerta formativa di 35 proposte, a cui vanno aggiunti le visite guidate e i percorsi creati ad hoc in base alle esigenze degli insegnanti. A questa parte di attività, che costituisce il 70 % del lavoro, si affiancano numerose altre proposte: le attività didattiche estive, le visite guidate al Museo per i gruppi che ne fanno richiesta, le visite guidate e/o i laboratori didattici per bambini e per le famiglie all'interno di iniziative di carattere culturale organizzate dal Museo, le attività didattiche legate alle festività pasquali e natalizie, le iniziative dedicate ai bambini e alle famiglie (come "La bottega dei piccoli artigiani" e "Un salto... tra i giochi di una volta"), i numerosi corsi di didattica permanente per adulti, il corso di aggiornamento per insegnanti (che nel 2016 verterà sul tema specifico dei "paesaggi culturali del Trentino") e le attività didattiche sul territorio in collaborazione con altri enti (come la consolidata partecipazione al Parco dei Mestieri all'interno del Trento Film Festival). Naturalmente tutte queste attività sono affiancate dal lavoro di promozione delle stesse.

A fronte di questo impegno, viene richiesta la possibilità, a vario titolo, di rinnovo del contratto delle due addette (Nadia Salvadori, Stefania Dallatorre), che frontale dell'attività stessa.

Allo studio, l'allestimento (settembre-dicembre 2016) della mostra itinerante, già realizzata dall'APPA (Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente) "Le stagioni degli alberi", da allestirsi presso il Museo coinvolgendone anche alcune sale permanenti (in particolare la sala del bosco e la segheria veneziana), oltre che il giardino. A seguito di un recente incontro con la curatrice Fiorenza Tisi e con rappresentanti dei Centri

Istruzione e di Ricerca della Fondazione Edmund Mach, è emersa la possibilità di una collaborazione di FEM in merito alla conduzione delle visite guidate.

Sempre a causa delle ristrettezze di bilancio, è questa l'unica mostra temporanea che, al momento in cui si scrive, è stato possibile mettere in programma per il 2016. Non vi sono altre prospettive di mostre temporanee per il 2017 e 2018.

4. RICERCA

Il Museo ha al momento attivi due importanti progetti di ricerca, che costituiscono, ciascuno nel proprio merito, altrettanti momenti di eccellenza e di visibilità, e che non possono ragionevolmente interrompersi fino al loro completamento. Essi sono:

4.1 Le scritte dei pastori. Ricerca sul grafitismo pastorale della valle di Fiemme. A otto anni dall'inizio della ricerca sulle scritte dei pastori delle valli di Fiemme e Fassa, il lavoro sta avviandosi alla conclusione. Nel database predisposto dal Museo, sono state inserite ben 26.306 scritte, e la tranche conclusiva del lavoro di catalogazione georeferenziata delle scritte prevede l'inserimento degli ultimi 5.500/10.000 records (a cura di Stefania Dallatorre e di una unità del Servizio Civile), l'elaborazione dei dati e la realizzazione delle mappe tematiche (a cura di Roberta Covi). In margine, deve essere previsto il lavoro di gestione del database informatizzato.

Gli ulteriori sviluppi dell'attività prevedono:

- Roma, marzo 2016. mostra "Le scritte dei pastori 2.0" presso il Museo nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari (Istituto per la Demotnoantropologia MNATP-IDEA, Roma), in collaborazione con le istituzioni locali della valle di Fiemme e con il Servizio Attività Culturali della PAT;
- ricostruzione del riparo pastorale di Dos Capel, in collaborazione con il comune di Panchià;
- convegnistica (ivi inclusa la revisione editoriale per l'inglese delle pubblicazioni scientifiche) e redazione di testi funzionali alla valorizzazione e divulgazione del patrimonio graffitistico;
- soggettazione e indicizzazione delle interviste etnografiche.

Per il 2017, è previsto il lavoro di redazione della monografia conclusiva della ricerca, a cura di Bazzanella, Kezich, Pisoni, che è prevista nella prestigiosa collana dei "Quaderni di cultura alpina" di Priuli & Verlucca editori, in uscita nel 2018.

4.2 Paesaggio. Già dal 2014, sulla base delle proposte di una commissione o gruppo di lavoro appositamente costituito (Vittorio Curzel, Giovanni Kezich, Antonella Mott, Loredana Ponticelli, poi supportato nel corso del 2015 da due docenti universitari, la

dottorssa Castiglioni di Padova e il professor Agnoletti di Firenze, che hanno ricevuto a tale proposito un breve incarico di collaborazione di ricerca *una tantum*, per una iniziativa in ordine al tema dei “paesaggi culturali” che fosse in sintonia con le importanti iniziative di ICOM Milano 2016, si determinava di procedere all’elaborazione di un Atlante dei paesaggi culturali del Trentino, che presentasse in grandi carte tematiche i tematismi importanti del paesaggio culturale del Trentino, secondo il piano che segue:

1. le malghe
2. i maggenghi
3. il bosco d’alto fusto
4. il bosco ceduo
5. il “rio dei mulini”
6. la “campagna” (viticoltura)
7. la frutticoltura (meli – olivi, ecc.)
8. orti e coltivi di fondovalle
9. fiumi e laghi
10. i masi (insediamento disperso, tipologie di valle)
11. i paesi (insediamento nucleato, tipologie di valle)
12. quadro generale d’insieme

Dopo un abbrivio complesso e una serie di discussioni anche vivaci, il lavoro ha preso le mosse con il primo di questi tematismi, sul concetto di “malga”, e la realizzazione di un prototipo delle prime due tavole, avvalendosi della collaborazione di un professionista d’eccezione, il disegnatore Lorenzo Confortini di Bellitalia: le tavole così realizzate venivano sottoposte al giudizio tanto del gruppo di lavoro che del Comitato Scientifico che, fatti salvi alcuni aggiustamenti – soprattutto in ordine a un concetto di paesaggio che non si vuole interamente sussunto all’interno delle tipologie dell’architettura rurale – ne approvava il concetto. Si procedeva pertanto all’elaborarsi di una seconda (doppia) tavola sul tema de “i maggenghi”, mettendo in cantiere in corso d’anno la terza tavola, sul tema de “la campagna” (leggi: “il vigneto”), che verranno sottoposti alla discussione della commissione predetta.

Per il 2016, si considera di poter realizzare altre tre doppie tavole tematiche, su alcuni dei temi sopra evidenziati, secondo il modello che, tavola dopo tavola, si viene via via perfezionando.

Nel 2017, stanti le attuali prospettive del bilancio, ne saranno realizzate altre due, e altrettante nel 2018, per un totale presunto di 10 doppie tavole, per fine 2018 (l’attuale piano dell’opera ne prevederebbe 12).

5. TERRITORIO

In base a un protocollo di intesa siglato tra la Provincia autonoma di Trento e gli Ecomusei del Trentino (in data 20 marzo 2015, all’ art. 3 Rapporti con il sistema museale trentino comma 2 si legge: “Il MUCGT collabora con gli Ecomusei per quanto riguarda gli aspetti scientifici dell’attività degli stessi e l’organizzazione di eventi

individuati dalla Rete ai sensi dell'art. 2 comma 1 del presente protocollo”) si procedeva nel corso del 2015 a riprendere in modo strutturato e istituzionalmente rifondato le relazioni di sinergia con gli ecomusei. In calce a questo iter, e in pieno accordo con il Servizio Attività culturali della PAT, si elaborava un quadro progettuale che, per il 2016, aveva questi obiettivi:

Formazione: corso residenziale (conservazione e didattica museale di ambito etnografico), da svolgersi nella primavera 2016 a San Michele all'Adige presso il MUCGT, rivolto agli operatori degli ecomusei (massimo 40 persone ca.). Il corso (stimabile in 30 ore ca.) per complessive 4 o 5 giornate lavorative verterebbe su elementi di antropologia alpina, etnografia del Trentino, elementi di dialettologia locale, conservazione e catalogazione del patrimonio DEA, criteri dell'esposizione museale, didattica, ecc.

Comunicazione: realizzazione di una linea di prodotti cartacei che valorizzino i beni etnografici gestiti dagli ecomusei. Si tratta di situazioni di grande interesse, che meritano una corretta visibilità attraverso del materiale informativo utile ai visitatori ma anche alle comunità locali. La proposta è di realizzare 8 opuscoli a punto metallico (32 pagine, formato A5), con iconografia appositamente realizzata (disegni, spaccati, piantine e foto di qualità), da stamparsi in una prima tiratura di circa 1.000 copie per tipo. I materiali potrebbero essere anche messi in vendita a un prezzo nominale di € 2 o € 3

Promozione: *Festival dell'etnografia del Trentino*, che ha luogo presso il MUCGT in un fine settimana di aprile o maggio: erede di due edizioni del *Festival degli ecomusei del Trentino*, e giunto nel 2015 alla III edizione, il *Festival dell'etnografia del Trentino* è un evento importante, unico in Italia, che consente di promuovere il settore culturale trentino legato ai beni DEA e di presentare le varie attività di ecomusei, associazioni, enti e altri soggetti che a vario titolo nel Trentino, e non solo, si occupano di valorizzazione del settore etnografico.

Attività culturale: cicli di conferenze rivolte alla comunità e ai turisti, presentazione di libri e ricerche, videorassegne da organizzarsi negli 8 ecomusei, secondo un calendario opportunamente predisposto.

Si resta pertanto in attesa del riscontro in sede provinciale circa le debite dotazioni finanziarie per l'attività predetta per il 2016, mentre non è possibile stimare il possibile prosieguo di questa attività nel 2017 e 2018.

In calce al lavoro con gli ecomusei, si intende continuare per tutto il triennio il lavoro di regolare monitoraggio e sopralluoghi sulle realtà della Rete etnografica del Trentino che comprende circa 100 siti.

Resta inoltre inatteso il progetto, sulla base degli importanti esiti del progetto “Etnografia trentina in rete” e della “Guida ai musei etnografici del Trentino”, di un ampliamento ai beni immateriali e volatili (feste, mascherate, rituali, ecc.) della guida e della cartografia stesse, progetto per il quale non esistono al momento dotazioni specifiche.

Di pari passo, prosegue l'impegno del Museo nella documentazione di dette occasioni volatili, con particolare riguardo ai momenti del ciclo annuale, le mascherate invernali e i loro contorni, nel Trentino e nelle regioni alpine limitrofe.

6. PROMOZIONE

Stante l'interessamento di Trentino Marketing per una promozione congiunta dei quattro musei della Provincia, che ha dato qualche primo interessante risultato nel 2015, resta nel settore specifico della promozione pubblicitaria a cura del Museo la realizzazione dello house organ "www.museosanmichele.it" "newsletter" formato tabloid 2016 (n°12), che si vuole continuare a produrre anche negli anni successivi 2017 e 2018.

Mancano del tutto le dotazioni per una adeguata presenza inserzionistica sulla stampa di promozione turistica.

Ancora da dividersi, le modalità specifiche di utilizzo promozionale del pregevolissimo spaccato assonometrico dell'edificio storico del Museo, realizzato da Loreno Confortini, per le quali non risultano al momento disponibilità particolari.

Appuntamenti pubblici extramurali

Il Museo si è fatto conoscere da alcuni anni per le sue iniziative pubbliche che ne caratterizzano su base stagionale l'attività. A queste iniziative, che sono sempre eventi attesi e partecipati, nonché ampiamente consolidati nel comun sentire, si ritiene di voler dare continuità in via prioritaria. Essi sono:

- **Festival del Carnevale Alpino IX edizione (31 gennaio 2016).** La tradizionale sfilata del Carnevale di San Michele, punto di riferimento obbligato del circondario rotaliano e atesino in apertura alla stagione di carnevale, si è trasformata a partire dal 2008 in un vero e proprio Festival del Carnevale Alpino, con la partecipazione di gruppi rappresentanti dei carnevali storici trentini ma anche di altre parti d'Europa, che rappresentano le radici più propriamente etnografiche del carnevale europeo. Si tratta pertanto di un'interessante riqualificazione culturale della sfilata carnevalesca, nella prospettiva di costruire a San Michele all'Adige un vero e proprio punto di riferimento di livello alpino. Per il 2016, stante il buon fine dei necessari colloqui con la nuova direzione del Comitato Carnevale, testé insediatasi, è prevista la partecipazione di alcuni gruppi foranei, per un ulteriore arricchimento della proposta, in calce alla grande ricerca "Carnival King of Europe" che il Museo ha svolto dal 2007 al 2012 sulla base di un finanziamento UE. Il proseguimento dell'attività per il prosieguo del triennio è soggetta a valutazioni di carattere finanziario che verranno assunte anno per anno: allo stato attuale, la continuazione nel 2017 e 2018 appare peraltro improbabile.
- **Festival dell'Etnografia del Trentino 4° edizione / (16-17 aprile 2016).** Facendo seguito a una popolare iniziativa di primavera già ampiamente consolidatasi nel tempo, il Museo propone uno spazio promozionale per l'ETNOGRAFIA DEL

TRENTINO IN RETE. Nei chiostri e nei cortili del complesso monumentale, in collaborazione con gli Ecomusei del Trentino, si attua un'interessante mostra/mercato di artigianato ed enogastronomia locale, con spazi specifici dedicati alla promozione autogestita degli Ecomusei del Trentino e dei piccoli musei locali, allietata da proposte musicali qualificate, dei cori, delle bande e dei gruppi folkloristici. Questa attività è probabilmente quella maggiormente qualificante e utile per il Museo, e si ritiene di volerla continuare, a fronte di altre che verranno eventualmente dismesse, anche per il prosieguo del triennio, nel 2017 e 2018.

- **Collaborazione con il TrentoFilmFestival (28 aprile – 8 maggio 2016)**, con le seguenti attività già ampiamente collaudate:
 - ***Il Parco dei mestieri*** (XI edizione a cura dei Servizi Educativi del Museo): gli antichi mestieri della montagna proposti al pubblico dei più piccoli;
 - ***Premio speciale del MUCGT*** (XVIII edizione), destinato al film proiettato al Festival che “con rigore filmico etnoantropologico, meglio illustri gli usi e costumi delle genti della montagna”;
 - ***Eurorama*** (3-4 maggio 2015, IX edizione): L'Europa dei popoli nei festival del film etnografico, a cura di Michele Trentini

Il proseguimento dell'attività di collaborazione con il Trento Film Festival per il prosieguo del triennio è soggetta a valutazioni di carattere finanziario che verranno assunte anno per anno: allo stato attuale, la continuazione nel 2017 e 2018 appare peraltro improbabile.

- **Premio “Mario Rigoni Stern” per la letteratura multilingue delle Alpi (aprile 2016)**. (VI edizione) Il Museo è tra i promotori dell'iniziativa, essendosi assunto l'onere della Segreteria organizzativa. Il Premio nel 2016 verrà consegnato a Riva del Garda nel mese di aprile. Nel giugno 2017 (VII edizione), l'attività si svolgerà ad Asiago, per tornare a Riva (VIII edizione) nell'aprile 2018.
- **Le notti di San Michele (VI edizione, settembre 2016): Festival dei burattini in musica, diretto da Luciano Gottardi**. Con la partecipazioni di gruppi teatrali di livello nazionale, continua l'apprezzata offerta di intrattenimento ludico rivolto soprattutto alle famiglie presso il Museo con il teatro di figura. A chiusura dell'iniziativa, al giorno 29 settembre, è la Cena agostiniana, grande momento di raccolta della comunità di San Michele intorno al Museo.

Il proseguimento dell'attività delle Notti di San Michele per il prosieguo del triennio è peraltro soggetta a valutazioni di carattere finanziario che verranno assunte anno per anno: allo stato attuale, la continuazione nel 2017 e 2018 appare peraltro improbabile.

In calce a queste attività di particolare rilievo, va segnalata la presenza regolare del Museo a una serie di manifestazioni e appuntamenti anche di tipo fieristico, con banchetti appositamente allestiti e piccoli laboratori didattici, di cui segnaliamo i principali, cui si intende partecipare anche nel 2016 e nel biennio successivo 2017-2018:

- Adesenfestasanmichèl, San Michele all'Adige
- Feste vigiliane, Trento
- Melissa. Festa del Miele nuovo, Croviana
- BITM Borsa Internazionale del Turismo Montano, Trento
- Tocatì Festival internazionale dei giochi di strada, Verona
- ITEP International Tourism Expo of the Pilsen Region, Pilsen (CZ)
- Fa' la cosa giusta Fiera del consumo critico e degli stili
- Mondomerlot, Aldeno

X. PROGETTI FERMI.

Un certo numero di progetti del Museo risultano fermi, per assoluta mancanza di risorse. Vale la pena di richiamarli, almeno per memoria, in attesa che le circostanze ne consentano eventualmente la riattivazione.

X.1 Archivio Provinciale della Tradizione Orale

Con quasi 1000 documenti sonori archiviati e posti in linea, APTO rappresenta in campo nazionale un modello di archivio etnomusicologico. Esso tuttavia necessiterebbe una serie di completamenti e integrazioni, a cominciare dalle trascrizioni musicali di gran parte dei brani, e ulteriori aggiornamenti. L'ipotesi di un'estensione di APTO alla catalogazione dei repertori della coralità organizzata trentina, attualmente allo studio, potrebbe eventualmente rappresentare un'occasione di incremento e arricchimento.

X.2 Seminario Permanente di Etnografia Alpina

Il Seminario non si riunisce dal 2010, il Premio Internazionale di Etnografia Alpina "Michelangelo Mariani" che lo seguiva, non è stato più assegnato dal 2008, e l'ultimo numero, il 25° di SM Annali di San Michele, è uscito nel 2013. Va ricordato che SPEA, per il quale, in quasi venti anni di attività, è transitato il Gotha degli studi alpini, ha rappresentato un esempio ancora insuperato di centro internazionale di studi alpini, quali non se ne registrano altri, minimamente comparabili per durevolezza e qualità, nell'arco alpino italiano.

X.3 Summer School di Antropologia Alpina

Ultima nata nella corolla di iniziative di SPEA, la Summer School stava ottenendo un buon successo di frequentazione, con studenti universitari da ogni parte d'Italia. L'attività è interrotta dal 2013.

X.4 Monografie etnografiche trentine

Nella fortunata serie editoriale di interventi di qualità specificatamente legati al territorio trentino, risultano ancora inediti due manoscritti in possesso del Museo, che sono:

- Marco Romano, *La via della birra. Storia del birrifico trentino e alpino* (manoscritto consegnato nel 2010)

- Paolo Dalla Torre, *Il complesso monumentale di San Michele all'Adige. Nuova guida illustrata* (manoscritto consegnato nel 2010)

X.5 Carnival King of Europe

Mancato l'appuntamento 2015 con "Creative Europe", nell'ambito di un progetto già ampiamente istruito che prevedeva la partecipazione di 16 partner europei, nella figura di altrettanti musei nazionali che avevano già segnalato la propria volontà di adesione, nonché già noto e considerato in sede MiBAC, il progetto risulta di fatto fermo: un'occasione mancata per fare del Trentino, in calce alla grande attenzione che si sta avendo in tutte le sedi istituzionali locali e sovralocali in Europa, per gli specifici beni immateriali rappresentati da feste e riti, la loro tutela e patrimonializzazione anche in ambito UNESCO, e il lavoro da svolgersi, in questa prospettiva, nel contesto delle comunità locali.

Quadro riassuntivo del piano delle attività 2016-2018 e della relativa copertura finanziaria

CAP.	ATTIVITA'	2016	2017	2018
320/1	Servizi educativi, percorsi didattici, corsi per adulti, corsi di aggiornamento, ecc.	22.000,00		
	Servizi educativi, percorsi didattici, corsi per adulti, corsi di aggiornamento, ecc.		22.000,00	
	Servizi educativi, percorsi didattici, corsi per adulti, corsi di aggiornamento, ecc.			22.000,00
320/2	Appuntamenti pubblici extramurali: Festival carnevale alpino, Festival dell'etnografia, collaborazione Trento FilmFestival, Notti di San Michele, ecc. Newsletter n 12/2016	23.000,00		
	Appuntamenti pubblici extramurali: Festival carnevale alpino, collaborazione (ridotta) Trento FilmFestival, Festival dell'etnografia, Notti di San Michele, ecc. Newsletter n 13/2017		16.000,00	
	Appuntamenti pubblici extramurali: Festival dell'etnografia, collaborazione (ridotta) Trento FilmFestival, ecc. Newsletter n 14/2018			8.000,00
370/1/2	Supporto alla ricerca "Scritte dei pastori"	20.000,00		
	Monografia conclusiva		18.000,00	
				0,00
370/3	Consulenza informatica relativa alla ricerca	6.000,00		
			0,00	
				0,00
410	Abbonamenti e acquisizioni bibliografiche	5.000,00		
	Abbonamenti e acquisizioni bibliografiche		5.000,00	
	Abbonamenti e acquisizioni bibliografiche			5.000,00
420	Acquisizioni varie di materiale etnografico	1.000,00		
	Acquisizioni varie di materiale etnografico		1.000,00	
	Acquisizioni varie di materiale etnografico			1.000,00
430/1/2/3	Acquisizioni attrezzature, hardware e software	13.000,00		
	Acquisizioni attrezzature, hardware e software		10.000,00	
	Acquisizioni attrezzature, hardware e software			10.000,00
440	Realizzazione n. 3 tavole illustrative per il progetto "Atlante dei paesaggi culturali del Trentino"	15.000,00		
	Rilievo fotografico dei materiali etnografici del Museo Realizzazione n. 2 tavole illustrative per il progetto "Atlante dei paesaggi culturali del Trentino"		5.000,00	
	Realizzazione n. 2 tavole illustrative per il progetto "Atlante dei paesaggi culturali del Trentino"			5.000,00
TOTALE		105.000,00	77.000,00	51.000,00